



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CRUCOLI TORRETTA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CRUCOLI TORRETTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **N. 4779** del **28/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 40** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 43** Moduli di orientamento formativo
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 73** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 90** Aspetti generali
- 92** Modello organizzativo
- 99** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Popolazione scolastica

Opportunità:

La maggior parte degli studenti proviene da un contesto socio economico medio. I nuclei familiari sono per lo più monoreddito e alcuni vivono in situazioni di precarietà economica e di marginalità sociale. Tuttavia questa situazione non condiziona il coinvolgimento attivo delle famiglie alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola. Nella popolazione scolastica gli alunni con Bisogni educativi Speciali (BES) sono, con un'incidenza del 25%, motivati da disagio socio-economico e/o comportamentale, mentre la rilevanza di casi di disabilità certificata e casi di DSA certificati nei diversi ordini di scuola, è inferiore all'4% (dati estratti dal PAI d'istituto).

Vincoli:

Tenendo conto del disagio degli alunni che provengono da contesti familiari svantaggiati dal punto di vista socioeconomico, la scuola si pone limiti nella progettazione di attività didattico-educative che richiedono un contributo economico alle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Crucoli è ubicato nella frazione Torretta, che si articola lungo la linea ferrata, la Strada statale 106 Jonica e il limitrofo arenile. In passato la località era nota per le proprie attività artigianali. Oggi è maggiormente conosciuta per il borgo antico e come località balneare, con circa 7 km di spiaggia, oltre che per le produzioni eno-gastronomiche. Durante la stagione balneare grazie alla presenza di diversi lidi, e particolarmente in agosto, il centro si anima notevolmente, grazie all'apporto sia dei turisti. L'Istituto, considerate le peculiarità del territorio, rivolge particolare attenzione formativa in termini di valorizzazione delle tipicità locali, delle tradizioni e dello spirito d'impresa collaborando inoltre attivamente con associazioni sportive, di volontariato e culturali del territorio per la realizzazione di percorsi didattico-educativi. Si avvale inoltre di figure professionali che intervengono con la loro professionalità ad arricchire l'offerta formativa.

Vincoli:



La scuola è collocata in un territorio poco servito da vie di comunicazione e mezzi di trasporto e questo rende difficoltoso gli spostamenti delle scolaresche per attività dirette, visite guidate, escursioni e viaggi d'istruzione. La mancata disponibilità inoltre di un mezzo di trasporto scolastico gratuito limita notevolmente le visite ai musei, mostre, luoghi di interesse culturali presenti nel territorio, la partecipazione a spettacoli ed eventi che già richiedono il pagamento di un biglietto d'ingresso.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Negli ultimi anni scolastici la scuola ha usufruito di risorse provenienti dai progetti FSE e FESR, che hanno permesso la realizzazione di attività di formazione, allestimenti di laboratori e acquisizione di attrezzature. Sono presenti laboratori multimediali, strumenti audiovideo, LIM in tutte le aule, materiali e strumentazione per le attività laboratoriali delle varie discipline. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con mezzi propri.

Vincoli:

Nessun plesso è dotato di palestra per cui le attività motorie e sportive vengono svolte all'esterno degli edifici scolastici, in spazi all'aperto in prossimità o di pertinenza della scuola e presso il palazzetto dello sport dell'Ente Comunale da raggiungere per mezzo dello scuolabus.

Risorse professionali

Opportunità:

Fattore positivo è la stabilità dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, alcuni dei quali sono titolari di cattedra da due decenni. Questi ricoprono ruoli e incarichi nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola, apportando esperienze e buone pratiche sia didattiche che organizzative. Anche i docenti di sostegno hanno incarico di referenti del gruppo di lavoro per l'inclusione e di Funzione Strumentale area n.3 al servizio degli alunni. Più docenti hanno conseguito abilitazioni in classi di concorso diverse da quella di titolarità o incarico. Alcuni hanno conseguito certificazioni linguistiche. Si registra un abbassamento dell'età media dei docenti della scuola grazie ai neoassunti in ruolo.

Vincoli:

Nella scuola secondaria di I grado manca la stabilità del personale docente: soltanto due docenti sono titolari di cattedra ed hanno più anni di servizio. Vi sono docenti incaricati annuali, con pochissimi anni di servizio, che prestano servizio anche in altre scuole di altri comuni fino al raggiungimento dell'orario settimanale di cattedra. Le competenze informatiche e di formazione



sull'inclusione, sebbene in parte acquisite, non sono certificate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CRUCOLI TORRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC819002
Indirizzo	VIA NICHOLAS GREEN CRUCOLI TORRETTA 88812 CRUCOLI
Telefono	096234298
Email	KRIC819002@istruzione.it
Pec	kric819002@pec.istruzione.it

Plessi

VIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA81901V
Indirizzo	VIA MAZZINI CRUCOLI 88812 CRUCOLI

PLESSO TORRETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA81902X
Indirizzo	VIA LEONARDO SMURRA CRUCOLI TORRETTA 88812 CRUCOLI



Edifici

- Via RIONE BARCO - via L.M. SMURRA SNC - 88812 CRUCOLI KR

CAPOLUOGO (CRUCOLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE819014
Indirizzo	VIA MAZZINI CRUCOLI 88812 CRUCOLI
Numero Classi	4
Totale Alunni	7

TORRETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE819025
Indirizzo	VIA LEONARDO SMURRA LOC. CRUCOLI TORRETTA 88812 CRUCOLI

Edifici

- Via Via L.M. Smurra SNC - 88812 CRUCOLI KR

Numero Classi	8
Totale Alunni	112

S.M.CRUCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM819013
Indirizzo	VIA NICHOLAS GREEN CRUCOLI TORRETTA 88812 CRUCOLI

Edifici

- Via PIANA GRANDE SNC - 88812 CRUCOLI KR

Numero Classi	3
---------------	---



Totale Alunni

70

Approfondimento

Le classi della Scuola secondaria di Primo Grado dell'Istituto sono arricchite dell'insegnamento dello strumento musicale che permette all'alunno di vivere l'esperienza pratica di suonare. Detto insegnamento svolge un percorso educativo che arricchisce lo spirito umano attraverso l'arte della musica.

Gli strumenti sono 4: fagotto, clarinetto, pianoforte e tromba.

Le ore di insegnamento degli strumenti musicali vengono svolte nel pomeriggio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Ceramica	1
	Stampante 3D	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	97
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	29
Personale ATA	10



Aspetti generali

Lo scenario in cui si innesta la pratica didattica quotidiana si è trasformato da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. In un mondo dove l'enciclopedia, viaggia a portata di mano in oggetti "smart" e il sapere diventa sempre più frammentato, la chiave di accesso alla conoscenza sta nella qualità delle domande che ci poniamo e nelle modalità di ricerca, prima che nelle risposte. Per questo il nostro istituto si concentra maggiormente ad ottenere teste ben fatte più che teste ben piene (cit. E. Morin)

Consapevoli delle criticità dell'Istituto e dei bisogni dell'utenza, le nostre priorità convergono verso tre parole chiave che costituiscono il cuore delle azioni migliorative pianificate: Continuità -Curricolo-Competenze (3C)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli allievi in un'ottica di continuità, intervenendo sulle fasce deboli per rafforzare le competenze di base, specie nella fase di passaggio (classi prime), al fine di innalzarne motivazione ed esiti e valorizzare maggiormente le eccellenze.

Traguardo

Nel triennio ridurre il numero di alunni diplomati con una valutazione di fascia bassa (voto 6). Migliorare i voti di italiano, matematica e lingue nelle classi di passaggio. Mantenere stabile il numero di alunni promossi con voto tra 9 e 10. Promuovere la partecipazione a concorsi/attività di alunni eccellenti, per valorizzarne le potenzialità

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella lingua inglese della scuola primaria e secondaria

Traguardo

Raggiungere livelli di apprendimento almeno pari ai risultati delle scuole con background simile, rispetto a quelli regionali e nazionali.



● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad imparare.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni dell'Istituto nel passaggio alla secondaria di secondo grado al fine di migliorare le pratiche di orientamento, l'identificazione delle propensioni così da diminuire l'eventualità dell'insuccesso scolastico.

Traguardo

Mettere a punto una banca dati, tramite apposita modulistica digitale e accordi formalizzati con le scuole secondarie di II grado, dei risultati conseguiti dagli ex alunni nel primo biennio superiore. Verificare la coincidenza o lo scostamento fra il consiglio orientativo e le scelte di iscrizione e le conseguenze sui risultati scolastici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Curricolo

L'Istituto si propone di :

1. Potenziare la progettualità e il coordinamento dei dipartimenti dei tre ordini di scuola;
2. Elaborare prove d'ingresso e finali in italiano, matematica e inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado (lì dove è possibile somministrando prove parallele);
3. Sperimentare buone pratiche per la realizzazione del curricolo verticale per competenze;
4. Elaborare strumenti di monitoraggio standardizzato;
5. Progettare percorsi di continuità e orientamento nei tre ordini di scuola coinvolgendo le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di prove d'ingresso e finali per la scuola Primaria e Secondaria di I grado in Italiano, Matematica e Inglese e relativo monitoraggio standardizzato.

Costruzione di un curricolo verticale per competenze



Progettazione di iniziative volte all'orientamento e alla continuità nei tre ordini di scuola e condivisione delle esperienze con le famiglie.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivazione dei dipartimenti per area con figure preposte di coordinamento per la scuola primaria e secondaria di I grado.

Individuazione di referenti per la progettazione didattica

Attività prevista nel percorso: Prove standard

Descrizione dell'attività	Condividere e definire prove standard di ingresso e finali in italiano, matematica e inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado ed elaborare strumenti di monitoraggio standardizzato
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori dei Dipartimenti Docenti di italiano - matematica - inglese scuola primaria e secondaria di I grado
Risultati attesi	Rilevare il fabbisogno di interventi didattici e verificare il miglioramento.



Attività prevista nel percorso: Progettare un curriculum verticale per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione Continuità – Orientamento – Curriculum Verticale Coordinatori dei dipartimenti
Risultati attesi	Uniformità nella programmazione per competenze.

Attività prevista nel percorso: Integrare la progettazione didattica con interventi mirati alla continuità e all'orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Commissione Continuità – Orientamento – Curriculum Verticale F.S. Area 1 - F.S. Area 3



Risultati attesi

Migliorare l'efficacia delle scelte e il grado di soddisfazione delle attività realizzate per la continuità e l'orientamento.

● **Percorso n° 2: Continuità**

L'Istituto intende:

1. monitorare sistematicamente i risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado fino al primo biennio della scuola secondaria di II grado.
2. Tabulare i risultati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuazione di una figura interna addetta al monitoraggio sistematico annuale dei dati sui risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola Secondaria di I grado fino al primo biennio della Scuola secondaria di II grado e relativa tabulazione.

Attività prevista nel percorso: Monitorare i risultati a distanza

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	F.S. Area 3
Risultati attesi	Raccolta sistematica dei dati in base alla modulistica realizzata dalla figura preposta.

● **Percorso n° 3: Competenze**

L'Istituto intende:

1. Progettare, realizzare e verificare UDA trasversali utilizzando pratiche laboratoriali e innovative
2. Elaborare strumenti di monitoraggio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione di un curricolo verticale per competenze

Strutturazione di griglie di valutazione comuni ai tre ordini di scuola per competenze



○ Ambiente di apprendimento

Sistematizzare incontri tra insegnanti sulle metodologie didattiche al fine di individuare UDA trasversali e selezionare pratiche più efficaci e innovative.

Attività prevista nel percorso: Progettare, realizzare e verificare UDA trasversali ed elaborare strumenti di monitoraggio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione Strumentale Area 1 Coordinatori dei Dipartimenti
Risultati attesi	Uniformare la programmazione per competenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

40 ore settimanali

29 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

31 ore settimanali

Corso ordinario 30 ore settimanali.

Curricolo di Istituto

L'Istituto Comprensivo di Crucoli si caratterizza per il costante impegno nel promuovere l'educazione e la formazione di tutti gli studenti. L'obiettivo principale è contribuire in maniera significativa alla crescita umana e culturale dell'alunno. L'Istituto mira a realizzare pienamente il diritto allo studio di tutti gli alunni in base a criteri di uguaglianza, imparzialità, accoglienza e inclusione, promuovendo a tal fine azioni di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento in termini di competenze, favorendo percorsi personalizzati in caso di bisogni educativi speciali. Si propone inoltre di creare condizioni favorevoli per gli alunni, portando avanti un quotidiano e qualificante lavoro educativo- didattico che possa garantire una solida preparazione fondata sulle competenze chiave europee.

Proprio sulla base di queste nuove competenze i docenti hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia,



Primaria e secondaria di primo grado. “I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio”. Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell’Infanzia, attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d’istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l’ambiente di vita dell’alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell’ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell’alunno. In quest’ottica, Curricolo e Competenze, sono strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di “una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze”.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MAZZINI	KRAA81901V
PLESSO TORRETTA	KRAA81902X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO (CRUCOLI)	KREE819014
TORRETTA	KREE819025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.CRUCOLI	KRMM819013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CRUCOLI TORRETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO TORRETTA KRAA81902X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (CRUCOLI) KREE819014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORRETTA KREE819025

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.CRUCOLI KRMM819013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di



favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Allegati:

Curricolo-verticale-educazione-civica-1.pdf



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni di Scuola dell'Infanzia di Torretta funzionano per 40 ore settimanali.

SEZIONI	ORARIO
A - B - C	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Programmazione mensile: lunedì dalle ore 16:05 alle ore 18:05

SCUOLA PRIMARIA

Le classi di Scuola Primaria funzionano a tempo pieno (40 ore settimanali) e a tempo normale (29 ore settimanali)

CLASSI	SEZIONI	ORARIO
1 [^]	A	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30
2 [^]	A	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30
3 [^]	A	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30
4 [^]	A	Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 Lunedì e Giovedì dalle ore 8:30 alle 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 16:30
4 [^]	B	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30
5 [^]	A	Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 Lunedì e Martedì dalle ore 8:30 alle 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 16:30



5 [^]	B	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30
----------------	---	---

Programmazione: Lunedì dalle ore 16:35 alle ore 18:35

SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO

Le classi di Scuola secondaria funzionano, da lunedì a sabato a tempo normale per 30 ore settimanali.

CLASSI	SEZIONI	ORARIO
1 [^]	A	Da Lunedì a Sabato dalle ore 8:15 uscita alle ore 13:15
1 [^]	B	Da Lunedì a Sabato dalle ore 8:15 uscita alle ore 13:15
2 [^]	A	Da Lunedì a Sabato dalle ore 8:15 uscita alle ore 13:15
3 [^]	A	Da Lunedì a Sabato dalle ore 8:15 uscita alle ore 13:15
STRUMENTO	CLARINETTO	Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle ore 13:15 alle ore 16:15
	PIANOFORTE	Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle ore 13:15 alle ore 16:15
	FAGOTTO	Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle ore 13:15 alle ore 16:15
	TROMBA	Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle ore 13:15 alle ore 16:15

Nei periodi di sospensione del servizio mensa l'orario avrà il seguente adattamento:

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI	ORARIO
A	Da lunedì a venerdì dalle ore 8:30/9:00; uscita ore 12:00/12:30.



	I bambini della sezione A saranno accolti secondo modalità e tempi comunicati dalle insegnanti.
B	Da lunedì a venerdì dalle ore 8:00/8:30 alle ore 12:45/13:00
C	Da lunedì a venerdì dalle ore 8:00/8:30 alle ore 12:45/13:00

Programmazione mensile: lunedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	SEZIONI	ORARIO
1 [^]	A	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30
2 [^]	A	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30
3 [^]	A	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30
4 [^]	A	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30
4 [^]	B	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30
5 [^]	A	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30
5 [^]	B	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30

Programmazione: lunedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	SEZIONI	ORARIO
1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	A - B	Da lunedì a



		sabato dalle ore 8:15 alle ore 12:15
STRUMENTO	TUTTI	Si anticipano le ore in orario antimeridiano in compresenza



Curricolo di Istituto

I.C. CRUCOLI TORRETTA

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO TORRETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Allegato:

PATTO CORRESPONSABILITA' SCUOLA DELL' INFANZIA 2023.24.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: TORRETTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un



rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Allegato:

PATTO DI CORRESPONSABILITA' scuola primaria - 2023-2024 .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.CRUCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

L'istituto Comprensivo Statale di Crucoli è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Si è sempre configurato come comunità che persegue appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo formativo di tutti e di ognuno degli studenti, con particolare attenzione a quelli più deboli, accettando la sfida delle diversità e della loro valorizzazione. Le finalità dell'Istituto e il curricolo sono formulati in un'ottica alunno centrica, con riguardo agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali dell'alunno. La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze culturali di base, metodologiche, metacognitive, sociali e critiche che consentiranno la capacità di imparare ad apprendere anche in contesti in continuo mutamento. Nel mese di marzo 2018, il Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali ha pubblicato il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" in cui viene riproposta una rilettura delle Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le competenze di Cittadinanza. Inoltre, il 22 Maggio 2018 è stato pubblicato dal Consiglio dell'Unione Europea, una raccomandazione che sostituisce la precedente emessa dal Parlamento e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE. Sulla base di queste nuove competenze i docenti hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado. "I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio". Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia, attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. In quest'ottica, Curricolo e Competenze, sono strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di "una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze".



Allegato:

Curricolo Verticale Istituto 2022.23.pdf

Regolamento di Istituto

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998) ogni istituto scolastico deve analizzare il proprio Regolamento adeguandolo alle norme previste. In particolare l'articolo 2 riguardante i diritti degli studenti risulta di particolare interesse affinché i principi in esso contenuti non rimangano delle mere aspirazioni ma possano tradursi nella quotidianità. Così, ad esempio, il diritto alla partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della comunità scolastica implica conseguenze rilevanti: si riconosce il diritto dello studente a partecipare ai processi decisionali della scuola, sia attraverso i canali tradizionali (Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto), sia attraverso la creazione di nuovi spazi di partecipazione che consentano agli studenti un coinvolgimento diretto nelle scelte più importanti della comunità scolastica (ad esempio alcune scuole hanno formato delle commissioni paritetiche con gli studenti per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa). Il regolamento d'istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola, deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni. Risulta evidente lo stretto legame tra regolamento d'istituto e piano dell'offerta formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. E' indispensabile, quindi, che la formulazione dei regolamenti sia affidata ad una commissione in cui siano rappresentate tutte le componenti scolastiche, studenti, famiglie, docenti, tutti quelli cioè legati dal patto espresso nel POF e dal fine ultimo del successo formativo di ogni ragazzo. L'adesione ad un regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di riforma scolastica. Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica. La modifica del Regolamento d'Istituto diviene quindi un'occasione per ripensare, in modo democratico e con particolare attenzione al criterio dell'inclusione, i processi decisionali e il sistema dei rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica. In considerazione del fatto che lo Statuto delle



Studentesse e degli Studenti sostanzia la cittadinanza studentesca e il sistema di partecipazione e rappresentanza, il Regolamento d'Istituto dovrebbe analizzare anche gli aspetti legati alla partecipazione studentesca. Occorre quindi individuare i comportamenti che configurano mancanze disciplinari; le sanzioni previste per queste mancanze; in le sanzioni alternative; regolare la composizione, la procedura di nomina e il funzionamento dell'Organo di Garanzia interno; determinare le forme di dialogo tra studenti e istituzioni scolastiche sulle scelte in tema di programmi, didattica, criteri di valutazione, scelta dei libri, ecc. ... individuare le modalità di esercizio del diritto di associazione, di uso dei locali, dell'organizzazione delle attività, ecc. ... Elementi qualificanti del regolamento d'istituto sono:

- regolamentazione dell'assistenza allo studio (learning center, attività di tutoraggio,...) -
- attenzione alla valutazione - flessibilità del regolamento - coerenza tra il regolamento e il piano dell'offerta formativa - comitato studentesco (autoregolamentato, con potere decisionale in base al D.P.R. 567/1996);
- linguaggio semplice e comprensibile.

Il Regolamento dell'Istituto si trova al seguente link:
<https://icrucoli.edu.it/istituto/regolamento-istituto/>

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Allegato:

PATTO-DI-CORRESPONSABILITA-SCUOLA-SC.-DI-I-GRADO - 2023-2024.pdf

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Crucoli si caratterizza per il costante impegno nel promuovere l'educazione e la formazione di tutti gli studenti. L'obiettivo principale è contribuire in maniera significativa alla crescita umana e culturale dell'alunno. L'Istituto mira a realizzare pienamente il diritto allo studio di



tutti gli alunni in base a criteri di uguaglianza, imparzialità, accoglienza e inclusione, promuovendo a tal fine azioni di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento in termini di competenze, favorendo percorsi personalizzati in caso di bisogni educativi speciali. Si propone inoltre di creare condizioni favorevoli per gli alunni, portando avanti un quotidiano e qualificante lavoro educativo-didattico che possa garantire una solida preparazione fondata sulle competenze chiave europee.

Proprio sulla base di queste nuove competenze i docenti hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado. "I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio". Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia, attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. In quest'ottica, Curricolo e Competenze, sono strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di "una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze".



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CRUCOLI TORRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Predisposizione di ambienti di apprendimento

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità

dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un

apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che

avvengono nella società.

In virtù della propria mission, il successo scolastico e il successo formativo di ogni

allievo, progetta delle azioni mirate e integrate a rafforzare le competenze degli alunni nelle

discipline matematico- scientifico-tecnologiche edigitali,nominate come "Nuove competenze enuovi



linguaggi", ma interdisciplinari anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero

computazionale: come la risoluzione di problemi, la collaborazione e le capacità analitiche.

L'integrazione fa capo alla digitalizzazione della didattica e al rinnovamento delle tecniche e strategie

di insegnamento.

La nuova metodologia ha lo scopo di mostrare agli studenti come il metodo scientifico possa essere

applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare loro il pensiero computazionale

concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale, in un'ottica di problem solving, mentre la loro

applicazione negli altri campi di studio mira a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci

efficaci per la gestione dei processi di apprendimento, per lo sviluppo sociale in chiave moderna. I

metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza e che pone al centro del

processo formativo lo studente stesso, valorizzandolo a 360 gradi in un'ottica di inclusività.



Link per Progetto STEM Macroarea: <https://icrucoli.edu.it/wp-content/uploads/sites/586/PROGETTO-MACROAREA-STEM.pdf?x19470>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M.CRUCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I (Costruzione del sé)

Il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSE PRIMA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II (Relazione con gli altri)

Il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e

attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi.
L'alunno verrà

poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo

svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSE SECONDA.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III (Il rapporto con la realtà naturale e sociale)**

Nell'ultimo anno il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento

dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio,

l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio

caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del



Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSE TERZA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Talent Show

Ogni anno conosciamo i ragazzi sotto nuovi punti di vista attraverso delle abilità spesso lontane dalle materie che ogni giorno si studiano tra i banchi. Li vediamo alle prese con la danza contemporanea, l'hip hop, il canto, la recitazione e l'esecuzione di brani con strumenti musicali. Un momento importante per creare legami, per rafforzare l'integrazione, lo spirito di squadra e credere nel proprio talento. Il progetto vuole valorizzare i percorsi già costruiti e sperimentati in un'ottica di verticalità e di continuità, costruendo esperienze-ponte tra la Scuola dell'infanzia, la Primaria e la Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivi di utilizzare la musica in tutte le sue sfaccettature per lo sviluppo della creatività e di fornire i tempi e gli spazi idonei per permettere le esibizioni degli alunni che parteciperanno. La competenza prefissata è la capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni singole e collettive.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

INTERNE - ENTE LOCALE (COMUNE) - ASSOCIAZIONI



● Legalità - Solidarietà - Pace

L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che viva le regole e le leggi come opportunità e non come limite, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo



Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad imparare.

Risultati attesi

Individuare e distinguere le regole della formazione sociale della propria esperienza: la famiglia, la scuola, il gruppo degli amici, l'associazione sportiva, ecc.... Acquisire coscienza dei comportamenti corretti nel rispetto delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica. Comprendere la negatività di atteggiamenti scorretti ed illegali. Contrastare e rendere inefficace ogni forma di prepotenza e di sopraffazione sia in ambito scolastico che in altri contesti. Manifestare atteggiamenti di inclusione, accoglienza, altruismo, solidarietà, collaborazione, dialogo e cooperazione tra persone di diversa origine, provenienza ed etnia. Leggere, comprendere e rielaborare testi scritti di vario tipo. Esporre le conoscenze apprese attraverso semplici testi scritti corretti ortograficamente, chiari e coerenti nella forma.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNE - ENTE LOCALE (COMUNE) - ASSOCIAZIONI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Emozioni in scena



Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte sez. A e B della Scuola Primaria Torretta ed ha lo scopo, attraverso una metodologia mista di teatro, laboratorio musicale, linguistico, informativo e grafico- pittorico, di sviluppare alcune importanti **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** come: comunicazione nella madre lingua, consapevolezza ed espressione culturale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
L'alunno partecipa a scambi comunicativi; è capace di integrarsi nel gruppo e di impegnarsi per il bene comune; esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI Comprendere ed esprimersi in modo significativo nei diversi tipi di linguaggio verbale, gestuale e mimico. **CONOSCENZE:** Struttura essenziale del testo narrativo **ABILITÀ:** Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti e avvenimenti **COMPETENZE:** Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNE - ENTE LOCALE (COMUNE) - ASSOCIAZIONI

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Teatro
------	--------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

Collaborazione di esperti esterni per le musiche.

● Natale insieme

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria. Ha lo scopo di far prendere coscienza dei valori universali e di condividerli per stare bene con sé e con gli altri; di condividere con gli altri esperienze e sentimenti; di comprendere il senso del Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Consapevolezza ed espressione culturale che riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni, mediante la musica. - Il senso di iniziativa ed imprenditorialità in cui rientrano: la creatività, l'innovazione, la consapevolezza del contesto in cui si opera e la possibilità di cogliere le opportunità che si offrono in termine di conoscenze e abilità. Tale competenza include la consapevolezza dei valori etici. - Le competenze sociali e civiche che includono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, nel



contesto scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNE - ENTE LOCALE (COMUNE) - ASSOCIAZIONI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si avvarrà della consulenza di esperti esterni di musica.

● Le bellezze del mio paese

Il progetto nasce per intraprendere insieme agli alunni un itinerario storico-culturale-turistico attraverso attività tese alla ricerca storica, alla conoscenza diretta, allo studio ed alla promozione del territorio e delle sue risorse. Vuole offrire una nuova opportunità didattica, che stimoli gli alunni a sentirsi maggiormente presenti e protagonisti della propria realtà locale, attraverso la ricerca e la valorizzazione di bellezze naturali, artistiche, architettoniche e culturali. Gli allievi avranno l'opportunità di approfondire la conoscenza del proprio comune, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue risorse attuali. Saranno guidati ad una riflessione sul fatto che le "bellezze del paese" debbano essere conosciute da altri e propagandate come attrattiva turistica e sviluppo sostenibile della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad imparare.

Risultati attesi

Acquisire maggiori conoscenze del proprio territorio, della storia delle sue risorse naturali ed artistiche e delle sue potenzialità turistiche. Migliorare le capacità di lettura, comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione dei testi. Sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo. Acquisire competenze linguistico-comunicative. Sviluppare un valido metodo di studio. Comprendere l'importanza di promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro. Saper proporre iniziative per la riscoperta e il recupero e la fruizione di opere d'arte, anche dimenticate, della propria città.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

INTERNE - ENTE LOCALE (COMUNE) - ASSOCIAZIONI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Sosteniamo il nostro futuro - Ambiente, territorio e verde

L'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad imparare.

Risultati attesi

Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali. Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Cortile della scuola



Emozioni in scatola

In questo percorso vengono prese in considerazione le emozioni più conosciute: la gioia, la tristezza, la paura, il coraggio, la curiosità, l'ansia, lo stupore, la rabbia, la delusione. Per ogni emozione c'è una storia, una filastrocca, proposte di gioco e disegno, mediatori attraverso i quali i bambini prenderanno consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e a saperle esprimere/comunicare, sia con le parole che con il linguaggio gestuale, oltre a promuovere modalità di relazione all'interno del gruppo orientate alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al rispetto delle persone e delle cose.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo



Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad imparare.

Risultati attesi

Riconoscere le emozioni proprie e altrui. Rappresentare le diverse emozioni. Sviluppare il controllo delle emozioni. Saper esprimere le proprie emozioni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Le evoluzioni delle immagini nel cinema

Il progetto promuove il valore educativo della settima arte, favorisce l'alfabetizzazione al linguaggio dell'audiovisivo e del cinema a partire dalla visione di alcuni capolavori di ieri e di oggi, e incentiva una condizione di apprendimento interattivo e partecipato attraverso la pratica laboratoriale e la sperimentazione attiva della produzione cinematografica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad imparare.

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia ed una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali. Individuare e potenziare le attitudini. Sviluppare e migliorare le capacità operative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Ceramica in classe

Il progetto “ceramica in classe” rappresenta l’opportunità, per gli alunni di questo istituto, di utilizzare l’argilla come ulteriore materiale/mezzo espressivo, che si aggiunge a quelli usati più comunemente. Il laboratorio è un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e auto-apprendimento : è il luogo privilegiato del fare per capire, è un incontro educativo di formazione e collaborazione, è uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi. Promuovere nei ragazzi la creatività significa aiutarli ad acquisire una mente elastica e non ripetitiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad imparare.



Risultati attesi

Favorire la coesione di gruppo. Sviluppare la capacità di autocontrollo e di autodisciplina. Sviluppare un atteggiamento adeguato rispetto a operazioni che si articolano su una prolungata organizzazione temporale. Migliorare l'autostima e le capacità di comunicare. Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia e una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali. Fornire strumenti cognitivi diversi per sviluppare le capacità individuali. Individuare e potenziare le attitudini. Sviluppare le capacità manipolative. Sviluppare la creatività. Esprimersi attraverso il disegno e la creatività. Organizzare le fasi di un lavoro. Riconoscere i vari materiali e le loro caratteristiche. Saper modellare l'argilla in semplici oggetti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ceramica

● Insieme per crescere

Il progetto ha l'obiettivo di 'fare insieme' per creare una comunità in cui ogni alunno, attraverso un apprendimento non formale, possa accrescere le proprie competenze di base e relazionali, maturando una consapevolezza sulle proprie potenzialità. In questo modo i bambini sono accompagnati a recuperare l'autostima, la motivazione, la curiosità verso il nuovo, la sicurezza necessaria per poter affrontare da soli o in gruppo situazioni-problema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad imparare.

Risultati attesi

Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. □ Giocare e lavorare in modo creativo, collaborativo, partecipativo con gli altri bambini. □ Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento e sulle conseguenze.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Un filo tra arte e tradizione

Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere ai bambini le nostre tradizioni, costumi ed usi anche attraverso piccoli utensili ed attrezzi, non più in uso nella vita quotidiana, ma ora rari e ricercati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad



imparare.

Risultati attesi

Vivere l'arte in un percorso formativo con un approccio di tipo laboratoriale, favorendo l'integrazione e l'inclusione. Sviluppare la creatività e la capacità di osservazione, condizioni necessari per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione con il mondo artistico. Imparare a pianificare un'attività. Accrescere l'autostima. Far emergere gli aspetti positivi per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine attraverso la manipolazione. Sviluppare l'autoregolazione e l'autonomia (pazienza, concentrazione, attenzione, coordinazione). Usare strumenti specifici, tecniche e materiali differenti per la realizzazione dei manufatti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Fare tra arte e natura

Il progetto ha come scopo principale quello di conoscere la natura attraverso l'arte, valorizzando il nostro paesaggio, sviluppando nell'alunno l'immaginario personale e rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare una progettazione didattica innovativa per competenze per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il modello ministeriale di certificazione delle medesime al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Elevare, nell'arco del triennio, la quota di studenti (già buona) con competenze di alfabetizzazione digitale. Migliorare in tutti gli studenti la competenza di imparare ad imparare.

Risultati attesi

Stimolare le motivazioni al coinvolgimento e alla partecipazione. Stimolare attività di manipolazione con fini esplorativi percettivi. Esprimersi attraverso la pittura e attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- I giardini didattici, sostenibili e innovativi, diventano nuovi luoghi di apprendimento delle discipline scolastiche e promuovono una cultura basata su stili di vita salutari, fornendo al contempo le basi per l'educazione ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Classe digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

La creazione quindi di "aule aumentate" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta



Ambito 1. Strumenti

Attività

di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento.

RISULTATI ATTESI:

- uso maggiore della LIM come strumento integrativo della didattica quotidiana;
- migliore fruizione dei contenuti del web per integrare argomenti delle varie discipline;
- uso dei software per realizzare materiali di studio adattati a tutto il gruppo classe.

DESTINATARI:

- alunni e insegnanti della scuola primaria;
- alunni e insegnanti della scuola secondaria di primo grado.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva; saper leggere significa saper pensare e saper giudicare.

In un'era digitale in cui tutto viene consumato velocemente, le biblioteche non potevano sfuggire a



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

questo processo. La biblioteca digitale è uno spazio virtuale dove interagiscono fonti di informazione, strumenti tecnologici, sistemi di metadati, sistemi di recupero dell'informazione.

L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti necessari per gestire autonomamente il rapporto con l'informazione che oggi si presenta in forma multimediale. La scuola non può trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni proponendo "nuove tecnologie" della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, aiutandoli ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole a partire dalla più tenera età. Non si tratta soltanto di introdurre "nuove tecnologie" ma di modificare anche il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi di apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e soprattutto il ruolo dei docenti.

La trasformazione della vecchia biblioteca in biblioteca- laboratorio digitale rappresenta uno degli elementi distintivi del progetto. Le biblioteca digitali sono luoghi dove si possono costruire i saperi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici integrando metodologie formali, informali e non formali.

Grazie al potenziamento degli ambienti digitali si intende promuovere la realizzazione di una biblioteca scolastica capace di assumere anche la funzione di centro di documentazione e alfabetizzazione informativa, a aperta inoltre al territorio circostante, dove moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: A scuola ...animata
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con riferimento all'azione#28 l'Istituto ha designato un docente quale Animatore Digitale con il compito di accompagnare la scuola nell'attuazione del PNSD, che ha sviluppato un piano di intervento che copre tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

□ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri interlocutori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA MAZZINI - KRAA81901V

PLESSO TORRETTA - KRAA81902X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Cosa valutare?



- Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico...);
- Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo...);
- Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...);
- Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...).

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...);
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati...).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e



distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per tutti i bambini, si compileranno delle griglie di valutazione, dopo aver somministrato prove strutturate ad inizio anno, a metà anno e a fine anno tenendo in considerazione i 5 campi d'esperienza: IL SÉ E L' ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI,COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO

Allegato:

SCHEDE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ANNI 3-4-5.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.CRUCOLI - KRMM819013

Criteri di valutazione comuni

Per valutare l'efficacia dell'intervento didattico, si utilizzeranno varie forme di strumenti finalizzati alla valutazione dei molteplici aspetti che concorrono nella formazione dell'alunno. I diversi elementi e criteri di valutazione saranno comunicati sia agli alunni sia ai genitori in modo che ciascuno acquisisca consapevolezza dell'evoluzione del processo di formazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

- Livello della situazione di partenza
- Accertamento della presenza alle lezioni
- Evoluzione del processo di apprendimento (progressi o anche regressi fatti registrare)
- Misurazione di prestazioni nelle prove orali, in quelle scritte e nei lavori di gruppo



- Livello delle competenze raggiunte
- Livello di accettabilità
- Livello di eccellenza
- Metodo di lavoro
- Impegno a casa e a scuola
- Partecipazione e interesse per le varie attività proposte
- Perseveranza e determinazione con cui si affronta il percorso formativo
- Atteggiamenti responsabili finalizzati al “proprio successo scolastico”

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e tenderà a mettere in evidenza l'intero percorso dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile, per tali alunni, definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, si precisa che essa verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno e che potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

Allegato:

DESCRITTORI DI CONOSCENZE ABILITA' E COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si basa su specifici INDICATORI:

- Rispetto delle regole e dell'ambiente
- Partecipazione
- Capacità relazionali

Il base al livello raggiunto il giudizio si traduce in Ottimo (O) - Distinto (DS) - Buono (B)- Discreto DC) - Sufficiente (S)

Allegato:

INDICATORI CONDOTTA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in massimo tre discipline da riportare sul documento di valutazione. In alcuni casi particolari i Consigli di classe potranno deliberare la promozione anche in presenza di quattro insufficienze dandone debita e dettagliata motivazione. Per l'ammissione alla classe successiva è inoltre necessario non superare il numero massimo delle assenze corrispondente ad un quarto dell'orario annuale personalizzato, come previsto dalla normativa, una deroga delle assenze oltre il limite consentito è previsto solo in casi di malattia certificata e situazioni ambientali di particolare criticità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (almeno tre insufficienze), il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei



criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Curricolo verticale di Istituto

L'Istituto Comprensivo Statale di Crucoli è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Si è sempre configurato come comunità che persegue appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo formativo di tutti e di ognuno degli studenti, con particolare attenzione a quelli più deboli, accettando la sfida delle diversità e della loro valorizzazione. Le finalità dell'Istituto e il curricolo sono formulati in un'ottica alunno centrica, con riguardo agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali dell'alunno. La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze culturali di base, metodologiche, metacognitive, sociali e critiche che consentiranno la capacità di imparare ad apprendere anche in contesti in continuo mutamento. Nel mese di marzo 2018, il Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali ha pubblicato il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" in cui viene riproposta una rilettura delle Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le competenze di Cittadinanza. Inoltre, il 22 Maggio 2018 è stato pubblicato dal Consiglio dell'Unione Europea, una raccomandazione che sostituisce la precedente emessa dal Parlamento e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE. Sulla base di queste nuove competenze i docenti hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado. "I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio". Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia, attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. In quest'ottica, Curricolo e Competenze, sono strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di "una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze".



Allegato:

Curricolo-Verticale istituto.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO (CRUCOLI) - KREE819014

TORRETTA - KREE819025

Criteri di valutazione comuni

Per valutare l'efficacia dell'intervento didattico, si utilizzeranno varie forme di strumenti finalizzati alla valutazione dei molteplici aspetti che concorrono nella formazione dell'alunno. I diversi elementi e criteri di valutazione saranno comunicati sia agli alunni sia ai genitori in modo che ciascuno acquisisca consapevolezza dell'evoluzione del processo di formazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

- Livello della situazione di partenza
- Accertamento della presenza alle lezioni
- Evoluzione del processo di apprendimento (progressi o anche regressi fatti registrare)
- Misurazione di prestazioni nelle prove orali, in quelle scritte e nei lavori di gruppo
- Livello delle competenze raggiunte
- Livello di accettabilità
- Livello di eccellenza
- Metodo di lavoro
- Impegno a casa e a scuola
- Partecipazione e interesse per le varie attività proposte
- Perseveranza e determinazione con cui si affronta il percorso formativo
- Atteggiamenti responsabili finalizzati al "proprio successo scolastico".

VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE: Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di



misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il livello e i descrittori.

GLI STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA (VALUTAZIONE FORMATIVA): gli alunni e le alunne per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e verifiche devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- Sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- Delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche e prove orali tramite il registro elettronico. Le verifiche scritte a casa potranno essere visionate a scuola insieme al docente. Le prove predisposte tengono presente: l'attinenza con le attività svolte; le reali possibilità dei singoli e della classe; il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e tenderà a mettere in evidenza l'intero percorso dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile, per tali alunni, definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, si precisa che essa verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno e che potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di



apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

Per fornire alle famiglie una tempestiva informazione sui giudizi descrittivi relativi ai 4 livelli, è stata elaborata una rubrica di valutazione.

Allegato:

Rubrica di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si basa su specifici INDICATORI:

- Rispetto delle regole e dell'ambiente
- Partecipazione
- Capacità relazionali

Il base al livello raggiunto il giudizio si traduce in Ottimo (O) - Distinto (DS) - Buono (B)- Discreto (DC) - Sufficiente (S)

Allegato:

INDICATORI CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione nel contesto scolastico si afferma grazie al «superamento delle differenze esistenti fra persone rispetto alla possibilità di accedere alle opportunità di crescita e sviluppo personale e collettivo». L'inclusione e coesione sociale può avvenire grazie alla creazione di relazioni favorevoli con il coinvolgimento di tutti nel rispetto e nel consolidamento del senso di identità, rispetto della diversità e di appartenenza ad una comunità.

Educare non significa solamente formare, bensì costruire insieme identità e futuro. La scuola come primaria comunità educante svolge un ruolo essenziale verso i suoi studenti che, oltre ad apprendere in relazione a dei contenuti, sono chiamati a sviluppare un pensiero creativo, sintetico ed etico. Gli insegnanti rappresentano i primi modelli di riferimento, ma fondamentale è anche il ruolo della comunità tutta. Le figure coinvolte devono cooperare nel raggiungimento di alcuni obiettivi comuni promuovendo azioni di integrazione scolastica e di progetti educativi, progetti di valorizzazione pedagogico-sociale che portino alla rimozione di barriere e limitazioni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola individua in modo puntuale e sistematico gli studenti in difficoltà e si assicura di garantire ad ognuno il successo formativo. Le attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e, in generale, di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono previsti più momenti di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso azioni mirate all'educazione alla legalità, multiculturalità, solidarietà e pace.

Punti di debolezza:

Le maggiori attenzioni nella scuola sono rivolte al supporto degli studenti che faticano a raggiungere il successo formativo. Sarebbe opportuno condividere buone pratiche relative ad attività di potenziamento per studenti capaci e dotati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referenti Bes

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5) Per giungere alla definizione del P.E.I., il GLHO della scuola (presieduto dal DS e di cui fanno parte consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori socio sanitari e famiglia), basandosi sulla Diagnosi Funzionale (DF) già rilevata a livello medico secondo la classificazione ICF (tale classificazione analizza lo stato di salute degli individui ponendolo in relazione con l'ambiente circostante e giungendo alla definizione di disabilità, intesa come una condizione di salute all'interno di un ambiente sfavorevole), in una fase iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza - definisce il PDF (Profilo Dinamico Funzionale). Tale documento "indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, con relative possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate progressivamente, rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata" (D.L. 297/94) ed ha lo scopo di prevedere "il livello di sviluppo che il bambino potrà raggiungere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni)" (D.P.R. 24/2/94). In sostanza il P.D.F. rappresenta un momento di interazione e di confronto tra i diversi punti di vista dei soggetti coinvolti nella relazione educativa con l'alunno, ovvero facenti parte del GLHO, con



particolare riferimento all'ambiente scolastico. Considerando le osservazioni cristallizzate nel PDF, il GLHO progetta un piano di interventi integrati (didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola) in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia "correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). In particolare il PEI prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi ritenuti più idonei • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Il PEI Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6) e al passaggio tra i vari ordini di scuola esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Alle verifiche periodiche partecipano tutte le componenti del GLHO secondo una concordata calendarizzazione a cura del Dirigente Scolastico e per ogni incontro verrà redatto apposito verbale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto dai GLHO (gruppi di lavoro operativi per l'integrazione) che sono dei team multidisciplinari costituiti ad hoc per ogni singolo alunno H. Dei GLHO fanno parte gli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola è consapevole che per il benessere dell'alunno H è fondamentale non solo che la famiglia sia preparata al proprio ruolo educativo ed affettivo e che abbia superato o sia in grado di superare



la difficile fase di accettazione della disabilità ma che lo siano anche le altre famiglie della comunità educante. Pertanto la nostra agenzia scolastica ritiene fondamentale e di valore il coinvolgimento in attività formative e di sensibilizzazione alla diversità e all'empatia, in progetti che valorizzino le potenzialità del disabile rivolti non solo alla famiglia ma a tutta la comunità educante affinché la presenza dell' alunno disabile diventi una risorsa ed una opportunità di crescita per tutti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione degli alunni BES vengono concertati tra GLI e CdC tenendo presente gli obiettivi individuati nel PAI e, di volta in volta, secondo il caso specifico. Tali criteri costituiscono parte integrante dei rispettivi PEI o PDP elaborati ad hoc. Gli alunni per i quali siano state pianificate azioni didattico-educative specifiche condividono, per quanto possibile, i criteri di valutazione indicati nei rispettivi piani al fine di poter interiorizzare un metodo di autovalutazione certamente utile anche dal punto di vista dell'orientamento formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni BES vengono affiancati costantemente dagli insegnanti dei diversi gradi di scuola al fine di



prendere coscienza in modo sereno delle proprie potenzialità ed imparare a gestirle. **CONTINUITA'**: organizzazione di attività in verticale; coordinamento didattico per classi parallele e in verticale grazie alla presenza dei Dipartimenti Disciplinari alla Primaria e alla Secondaria; costruzione di un percorso didattico su obiettivi condivisi relativo agli "anni ponte". **ORIENTAMENTO**: consolidamento delle capacità decisionali e di scelta; condivisione con le famiglie degli interventi volti a rimuovere quelle difficoltà che possono ostacolare il regolare processo di apprendimento e l'evoluzione armoniosa della personalità; promozione di iniziative volte ad una scelta finalizzata del percorso di studi per ridurre il rischio di abbandono e di insuccesso scolastico. Le funzioni strumentali per l'inclusione degli alunni stranieri, per gli alunni con DSA, per gli alunni diversamente abili, per la continuità e valutazione, collaborano tra di loro e con i rispettivi gruppi di lavoro per analizzare tutte le singole situazioni personali dei rispettivi alunni ed elaborano insieme strategie di inclusione e sviluppo personale degli allievi. Le buone pratiche vengono attuate condividendole con i docenti sia negli incontri collegiali sia tramite le piattaforme d'Istituto dedicate.

Approfondimento

Per gli alunni con DSA, Disturbi Specifici di Apprendimento, un documento di programmazione personalizzato (il PDP) è di fatto obbligatorio.

La scuola elabora un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali qualora lo ritenga necessario. Per gli alunni con DSA, il consiglio di classe predispone il Piano Didattico Personalizzato, nelle forme ritenute più idonee e nei tempi che non superino il primo trimestre scolastico, articolato per le discipline coinvolte nel disturbo, che dovrà contenere:

1. Dati anagrafici
2. Tipologia del disturbo
3. Attività didattiche individualizzate
4. Attività didattiche personalizzate
5. Strumenti compensativi



6. Misure dispensative
7. Forme di verifica e valutazione personalizzata

Allegato:

Modulo PDP DSA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	N. UNITA' ATTIVE
Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	4
Responsabile di plesso	3
Responsabile di laboratorio	2
Animatore digitale	1
Team digitale	4
Sostituto responsabile di plesso	3
Nucleo interno di valutazione	5
Dipartimenti	9



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza con possibilità di firma degli atti interni o di trasmissione dei documenti; 2. Sostituzione giornaliera dei docenti assenti e collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite 3. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli Alunni (disciplina, nei corridoi e all'entrata e all'uscita durante le varie attività didattiche) di concerto con 2° Collaboratore e dei Referenti di plesso; 4. Supportare i vari Consigli in assenza del Dirigente Scolastico; 5. Curare l'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse in assenza del secondo Collaboratore; 6. Segnalare al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica; 7. Controllare il rispetto dell'orario di lavoro del personale Docente e ATA, verifica delle presenze, assenze, ritardi, firme, ecc.; 8. Controllo per l'eventuale autorizzazione all'uscita anticipata degli alunni di concerto con il 2° Collaboratore; 9. Vigilare affinché le classi non rimangano incustodite; 10. Collaborare d'intesa con la Presidenza/Segreteria; 11. Partecipazione

2



alle riunioni di staff; 12. Curare i rapporti con le famiglie di concerto con il Dirigente Scolastico con il 2° Collaboratore e con i coordinatori di classe; 13. Supportare il lavoro del Dirigente Scolastico, delle Funzioni Strumentali, dei referenti aree, dei dipartimenti, di concerto con il 2° Collaboratore; 14. Controllare l'inserimento dei dati, da parte dei Docenti, sul registro elettronico di concerto con il Dirigente Scolastico; 15. Responsabile del plesso; 16. Vigilanza diretta della gestione della ricreazione. E' altresì nominata Responsabile per la vigilanza sul rispetto del divieto di fumo in tutti i plessi verificherà con gli addetti nominati dalla scrivente il rispetto della normativa.

Funzione strumentale

N. 1 Gestione del piano dell'offerta formativa: a) Coordinamento delle attività del Piano dell'offerta formativa - RAV - PDM; b) Coordinamento della progettazione curriculare; c) Valutazione delle attività del Piano; d) Coordinamento dei rapporti Scuola/Famiglia. N. 2 Sostegno al lavoro dei Docenti: a) Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento; b) Accoglienza dei nuovi docenti; c) Produzione dei materiali didattici; d) Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie agenda digitale - e) Sicurezza f) Raccolta dati di Istituto - Invalsi N. 3 Interventi e servizi per studenti a) Coordinamento delle attività extracurricolari; b) Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio; c) Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero. d) Integrazione Alunni diversamente abili/BES - DSA - Alunni H. e) Piano gite -

4



Rapporti con le Famiglie f) Sicurezza web g)
Bullismo N. 4 Realizzazione di progetti formativi
d'intesa con Enti e Istituzioni esterni alla Scuola:
a) Coordinamento dei Rapporti col territorio:
protocolli d'intesa (Comune - Provincia -
associazioni; b) Coordinamento dell'attività
scuola/lavoro; d) Coordinamento dell'attività con
la formazione professionale.

Responsabile di plesso	Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso	3
Responsabile di laboratorio	<p>- Indicare , all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio. - Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio - Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico - Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione) - Predisporre e aggiornare il registro delle firme - Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali - Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA - Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi (punto di debolezza individuato nel RAV) - Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio</p>	3
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché	1



diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sui territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale curerà: 1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a



coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI...)

2

Sostituto dei Responsabili di plesso

Le figure preposte interverranno in sostituzione dei responsabili di plesso nelle funzioni e mansioni affidate.

3

Nucleo Interno di Valutazione

Il Nucleo organizza in modo autonomo i suoi lavori e, conseguentemente, l'eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare si ritiene che le funzioni del NIV si esplicino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: □ attuazione del Piano di Miglioramento (PDM); □ evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; □ mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo

6



dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; □ esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; □ processi relativi alla continuità e all'orientamento; □ processi organizzativi, gestionali ed amministrativi. Il Nucleo dovrà provvedere, alla presentazione dei risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.

Dipartimenti

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Le due insegnanti di potenziamento dividono il loro orario settimanale tra la classe prima e il potenziamento nelle classi 5A, 4A e 1A
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo informatizzato (posta interna, esterna, intranet MIUR, sito USP, USR CALABRIA, internet ecc.). Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Dematerializzazione dei documenti e conservazione sostitutiva dei documenti. Controllo e scarico posta certificata (Istruzione, Legal mail). Tenuta registro protocollo: stampa, vidimazione e rilegatura (quest'ultima a cadenza mensile). Riproduzione copie, smistamento posta. Corrispondenza Presidenza e Collaboratori del Dirigente scolastico. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori. Redazione verbali di collaudo beni. Gestione carico e scarico beni mobili inventariati. Protocollo Riservato (con D.S.). Pubblicazione atti all'albo pretorio, amministrazione trasparente e sito internet. Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma. Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria e telematica. Collaborazione e supporto alla presidenza. Digitazione avvisi e circolari interne per alunni, docenti e personale ATA.



Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare. Comunicazioni varie. Rapporti con gli EE.LL. per interventi. Collabora con l'ufficio alunni. Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 - de-certificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, predisposizione determina a contrarre. Consegna del materiale. Controllo scorte segreteria. Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo. Gestione contratti annuali. Gare. Tracciabilità flussi finanziari. D.U.R.C. C.I.G. - adempimenti AVCP Equitalia, Acquisti CONSIP MEPA Registro fatture. Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. Tenuta della contabilità di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo. Assicurazione alunni e personale. Supporto al personale docente registro elettronico. Rapporti sindacali e RSU. Convocazione Organi Collegiali e relative delibere. Assemblee Sindacali - riunioni Organi Collegiali (Collegio Docenti, C.d.I., Giunta, riunioni di staff). Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizione informatica alunni (SISSI, SIDI). Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Licenza Media e gestione candidati privatisti. Rilascio diplomi, certificati e attestazioni varie. Buoni libro o borse di studio. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. Gestione



operazioni esami, statistiche, monitoraggi servizio mensa (EE.LL). Certificazioni e dichiarazioni varie degli alunni. Pratiche legate all'attività sportiva, strumento musicale ed esoneri. Stampa pagellini/pagelle e diplomi. Gestione Organi Collegiali elezioni e gestione consigli di classe elezioni (nomine, spoglio, verbali). Gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP – PFP. Scrutinio on- line, INVALSI. Tenuta fascicoli personali e archiviazione atti alunni in FP. Libri di testo e cedole librerie modulistica aggiornamento dati privacy e comunicazione assenze alunni. Obbligo formativo ed orientamento. Circolari alunni. Verifica obbligo scolastico. Gestione scrutini e pagelle/tabelloni. Tenuta registri (es. registro delle iscrizioni, esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.). Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Gestione infortuni (alunni e docenti) INAIL (SIDI). Gestione corrispondenza con le famiglie. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).

Ufficio per il personale A.T.D.

Individuazione e stipula contratti al SIDI. Rapporti con università e tirocini. Tenuta registri obbligatori. Tenuta fascicoli personali e archiviazione atti. Gestione Pratiche Pensione (controllo requisiti, domande ed invio documentazione) e pratiche INPS Ex INPDAP. Gestione graduatorie docenti e ATA. Passaggi ruolo. Dichiarazione dei servizi al SIDI. Nomine di commissari ESAMI. Attribuzione ore eccedenti. Archiviazione pratiche. Tenuta fascicoli personali (analogici e digitali) docente e ATA. Gestione supplenze docenti e ata. Gestione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo. Domande esami di stato, contratti ore eccedenti. Stato giuridico personale docente e ATA. Organico:



controllo, verifica posti disponibili e inserimento al SIDI. Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, identificazione a polis. Gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI. Convocazioni supplenti. Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro. Credito, Computo, Ricongiunzioni, Riscatti e Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici. Fondo Espero. Autorizzazione alla libera professione, 150 ore diritto allo studio. Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero. Rilevazione annuale L. 104/92. Richiesta e trasmissione documenti. Certificati di servizio - Registro certificati di servizio. Pubblicazione atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Assenze personale e relative richieste visite fiscali. Profilature del personale, invio comunicazione obbligatorie contestuale al SARE. Sostituzione del personale ATA assente. Decreti assenza e registrazione assenze in SIDI. Pratiche ferie non godute personale TD. Tenuta registri obbligatori. Statistiche personale e monitoraggi. Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ATA, identificazione a polis. Rapporti con RTS. Liquidazione compensi accessori personale interno ed esterno. Pratiche equo indennizzo. Anagrafe delle prestazioni. Controllo fine mese e stampa cartellini marca tempo. PTOF stesura incarichi al personale interno della scuola. Gestione elaborazione ed invio TFR. Predisposizione stipendi e comunicazioni mensili (cedolino unico), compensi accessori, adempimenti fiscali, erariali. Archiviazione atti inerenti proprie mansioni. Supporto informatico alla segreteria e studio nuovo software gestionali applicativi. Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori dirigenza. Gestione corsi e attestati di aggiornamento e formazione. Gestione cartellini personale ATA. Gestione rilevatore presenze personale ATA. Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Gestione infortuni (alunni e docenti) INAIL (SIDI).



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi e inserimento relativa assenza in SIDI - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: (l'organigramma dell'istituzione scolastica, i tassi di assenza del personale, il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CIRCOLO CULTURALE MEDITERRANEO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTENARIATO LOCALE

Denominazione della rete: AVIS COMUNALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTENARIATO LOCALE

Denominazione della rete: **COMUNE DI CRUCOLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTENARIATO LOCALE

Denominazione della rete: **DONNE DI CRUCOLI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTENARIATO LOCALE

Denominazione della rete: NOI PER CRUCOLI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTENARIATO LOCALE